

Aperta la riunione degli esecutivi CGIL, CISL, UIL

Scelte dei sindacati a alternative a quelle della Confindustria

Respinto «ogni disegno di economia concertata e di innaturale cogestione fra sindacati dei lavoratori e imprenditori» - Attacchi allo sviluppo dell'unità sindacale

E' iniziata ieri a Roma la riunione degli esecutivi della CGIL, CISL e UIL per discutere fra l'altro la posizione da assumere nei confronti del documento presentato dalla Confindustria...

Le centrali sulla piena occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, le riforme. I tre sindacati - ha affermato Simoncini - respingono ogni disegno di «economia concertata e di innaturale cogestione fra sindacati dei lavoratori e degli imprenditori»...



MINIERE BLOCCATE IN INGHILTERRA. Sono entrati nella loro quinta settimana di lotta i 280 minatori inglesi che...

Per l'occupazione Sciopero generale a Lecco e Castellammare

LECCO, 7. Mercoledì 9, oltre cinquantamila lavoratori scenderanno in sciopero generale a Lecco e nella provincia. Sarà la prima possente manifestazione di lotta, indetta unitariamente dai sindacati CGIL, CISL e UIL...

24 ore di sciopero per il contratto

MARITTIMI IN LOTTA Navi ferme nei porti. Domani incontro per i braccianti mentre si asterranno dal lavoro i dipendenti del settore vini e liquori e quelli dell'OMNI

24 ore di sciopero per il contratto

MARITTIMI IN LOTTA Navi ferme nei porti. Domani incontro per i braccianti mentre si asterranno dal lavoro i dipendenti del settore vini e liquori e quelli dell'OMNI

CASTELLAMMARE, 7. Domani martedì a Castellammare di Stabia protesta cittadina di mezz'ora per i problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico della città. Con questa manifestazione le tre organizzazioni sindacali ripropongono le questioni relative allo sblocco dei fondi stanziati per opere pubbliche, nuovi indirizzi e una politica di investimenti delle partecipazioni statali...

FERRARA, 7. Centoquaranta infortuni sul lavoro di varia gravità, nel 1967 e nel 1971. E' un dato che ne ha fatti registrare 130, numero pur sempre elevato. I lavoratori sono risulati alle cause, apertamente denunciate dalla rappresentanza sindacale Mediano le principali.

A Ferrara 140 nel 1967, 240 nel 1971

Montedison: quasi il doppio gli infortuni. Dal nostro corrispondente lavoro. Infine, capita spesso che i lavoratori non conoscano minimamente né i tipi di prodotti nocivi usati nella loro attività, né i pericoli che, anche in linea di previsione, gli impianti possono presentare.

L'Aquila. Mandato di comparizione per 13 infermiere perchè parteciparono a uno sciopero. L'AQUILA, 7. Il procuratore degli Atti Pubblici dell'Aquila dott. Armando Troise, ha firmato un ordine di comparizione per 13 infermiere dipendenti dell'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia, che presero parte a uno sciopero di 24 ore nel maggio del 1971.

Le proposte giudicate negative. Duro giudizio dell'Alleanza sull'aumento dei prezzi Cee. Le proposte di aumento dei prezzi agricoli approvate dalla commissione esecutiva della Cee per la campagna 1972-73 e che saranno discusse la prossima settimana dai consiglieri dei ministri dell'agricoltura, vengono giudicate «negativamente» dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Non siamo poliziotti. I temi della reperibilità (è una vergogna, dice qualcuno, che l'azienda possa considerare i poliziotti) dell'aumento salariale (era prevedibile che l'aumento sindacale per tutti avrebbe trovato la resistenza dell'azienda che usa le discriminazioni salariali per imporre le sue scelte) e della partecipazione (si intrecciano negli interventi con quello delle feste infrasettimanali o degli appalti «uno strumento» viene definito «per distendere i lavoratori»). Altri ricordano il problema della riforma del fisco o della casa: «Dobbiamo avere la capacità di inventarci le nostre soluzioni».

Le proposte di aumento dei prezzi agricoli approvate dalla commissione esecutiva della Cee per la campagna 1972-73 e che saranno discusse la prossima settimana dai consiglieri dei ministri dell'agricoltura, vengono giudicate «negativamente» dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Le proposte di aumento dei prezzi agricoli approvate dalla commissione esecutiva della Cee per la campagna 1972-73 e che saranno discusse la prossima settimana dai consiglieri dei ministri dell'agricoltura, vengono giudicate «negativamente» dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Le proposte di aumento dei prezzi agricoli approvate dalla commissione esecutiva della Cee per la campagna 1972-73 e che saranno discusse la prossima settimana dai consiglieri dei ministri dell'agricoltura, vengono giudicate «negativamente» dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Duro giudizio dell'Alleanza sull'aumento dei prezzi Cee

Le proposte di aumento dei prezzi agricoli approvate dalla commissione esecutiva della Cee per la campagna 1972-73 e che saranno discusse la prossima settimana dai consiglieri dei ministri dell'agricoltura, vengono giudicate «negativamente» dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Scandalosa sentenza nel Ragusano in favore degli agrari

UN GRAVE ATTACCO ALLA LEGGE sulla diminuzione degli affitti rustici

Secondo il pretore di Ispica questa civile conquista contadina minaccerebbe la «dignità sociale» e il «diritto al lavoro» dei padroni - Sono almeno 7000 in Sicilia gli affittuari che hanno strappato miliardi alla rendita parasitaria - Rabbiosa controffensiva dei proprietari terrieri - Il «caso» della famiglia Lupis - Dichiarazioni del presidente dell'Alleanza coltivatori siciliani



MINIERE BLOCCATE IN INGHILTERRA. Sono entrati nella loro quinta settimana di lotta i 280 minatori inglesi che...

Dal nostro inviato

RAGUSA, febbraio. Parassiti sì, ma vivaldo almeno acculturati questi agrari ragusani che sono tra i migliori campioni della rendita fondiaria, in Sicilia. Dovreste vederli come gli brillano gli occhi, come si fregano le mani in sollecchio mentre si recitano addosso la clericiana ordinanza con cui il signor dottor Ignazio Augusto Santangelo, pretore del tribunale di Ispica, ha voluto mettere il naso in affari che non lo riguardano (ché semmai con pesano alle costituzioni agrarie di cui la riduzione degli affitti, davanti alla Corte costituzionale una questione di illegittimità della legge Cipolla-De Marzi sulla riforma degli affitti).

Qui nel ragusano, invece, e grazie anche al latourum, è il trionfo della carta bollata: uffici di conciliazione, pretore, sezioni specializzate del tribunale affogano in un mare di istanze con le contestazioni più assurde (c'è un agrario specialista in denunce fasulle per presunti mancati pagamenti) - le richieste più cervellotiche: lo scopo è unicamente quello di piantar grano con lo scopo obiettivo di colmare i filarelli a tentare di costringerli almeno ad un accordo di compromesso, facendo girare la voce che il contratto è stato annullato, e che il contadino non ha più nulla di terra e rifiutando di dare ora persino di vender l'erba ai pastori per timore che una volta messo piede sul fondo non ne escano più.

Licenziamenti confermati dalla Bemberg di Gozzano

La direzione della Bemberg di Gozzano, a conclusione di un incontro presso la sede dell'Unione Industriale, ha comunicato ai rappresentanti dei sindacati, la gravissima decisione di ripristinare i 238 licenziamenti, dopo che si era riusciti ad ottenere la revoca, grazie alla decisa lotta degli operai.

Per fortuna, da che mondo è mondo si sa che il latourum è uno dei più collaudati sistemi per tentare di fregare tutti. Ranzano Terzaghi, di questa terra; sicché i fittavoli non hanno dovuto lavorare troppo di fantasia per comprendere che il contratto di Cicerone non c'è qualcosa di molto prosaico (il portafoglio del padrone) a cui Ignazio Augusto Santangelo, rapito com'è dietro le sue maniche, ovviamente non sta dietro. Diciamo allora che, lo volesse o no il signor pretore, la sua ordinanza ha oggettivamente fatto almeno per un momento il gioco degli agrari; e costituisce un sintomo dell'articolazione della loro rabbiosa contropartita.

Oggi riunione fra sindacati e ministro

Nuovo incontro (dopo le assemblee) dei ferrovieri

Si è conclusa l'ampia consultazione - Il mandato alle organizzazioni per lo sviluppo della lotta - Il dibattito al deposito «Roma smistamento»

Con centinaia e centinaia di lavoratori che si sono svolti negli impianti, nelle officine, nei compartimenti, negli uffici ci si è conclusa quella vasta consultazione dei ferrovieri, necessaria per il proseguimento delle trattative, ricche di questa vasta consultazione. Abbiamo assistito ad una delle tante assemblee che si sono svolte nella capitale. Ormai nella mensa del deposito locomotive di «Roma smistamento», nascosto dietro la Sala di deposito, si sono riuniti per alcuni chilometri: sui binari e dentro ampi capannoni, vecchi carri merci e nuove locomotive. All'assemblea partecipano un po' di cento: ci sono tutti gli addetti alla «squadra rialzo».

Oggi riunione fra sindacati e ministro

Nuovo incontro (dopo le assemblee) dei ferrovieri

Si è conclusa l'ampia consultazione - Il mandato alle organizzazioni per lo sviluppo della lotta - Il dibattito al deposito «Roma smistamento»

Con centinaia e centinaia di lavoratori che si sono svolti negli impianti, nelle officine, nei compartimenti, negli uffici ci si è conclusa quella vasta consultazione dei ferrovieri, necessaria per il proseguimento delle trattative, ricche di questa vasta consultazione. Abbiamo assistito ad una delle tante assemblee che si sono svolte nella capitale. Ormai nella mensa del deposito locomotive di «Roma smistamento», nascosto dietro la Sala di deposito, si sono riuniti per alcuni chilometri: sui binari e dentro ampi capannoni, vecchi carri merci e nuove locomotive. All'assemblea partecipano un po' di cento: ci sono tutti gli addetti alla «squadra rialzo».

I «no» dell'azienda

l'abolizione della reperibilità, sulle festività infrasettimanali coincidenti con i riposi, sugli incaricati e i guardiani, sugli investimenti per il risanamento dell'ambiente di lavoro. Va chiarito che il problema degli investimenti - che può trasformarsi in un formidabile strumento per creare alleanze sociali di lotta - è questione che esula dalle sole competenze aziendali, ma significa invece un impegno politico del governo. Inizia il dibattito. Si manifesta subito la maturità dei lavoratori, molti dei quali si richiamano all'attuale situazione politica, al vergognoso comportamento delle forze moderate e di destra e della DC in questa crisi di governo. Qualcuno ricorda lo sciopero generale del 3 a Roma, «quando - dice - qui da noi non si è mosso nemmeno un sassolino» e aggiunge: «È stato soprattutto un risultato dei lavoratori e delle forze democratiche ai tentativi di spostare a destra il paese, di tornare indietro». «Ognuno di noi ha un dovere: pensare, aggiungere alla battaglia che abbiamo fatto qui contro i rumori...».

I «no» dell'azienda

l'abolizione della reperibilità, sulle festività infrasettimanali coincidenti con i riposi, sugli incaricati e i guardiani, sugli investimenti per il risanamento dell'ambiente di lavoro. Va chiarito che il problema degli investimenti - che può trasformarsi in un formidabile strumento per creare alleanze sociali di lotta - è questione che esula dalle sole competenze aziendali, ma significa invece un impegno politico del governo. Inizia il dibattito. Si manifesta subito la maturità dei lavoratori, molti dei quali si richiamano all'attuale situazione politica, al vergognoso comportamento delle forze moderate e di destra e della DC in questa crisi di governo. Qualcuno ricorda lo sciopero generale del 3 a Roma, «quando - dice - qui da noi non si è mosso nemmeno un sassolino» e aggiunge: «È stato soprattutto un risultato dei lavoratori e delle forze democratiche ai tentativi di spostare a destra il paese, di tornare indietro». «Ognuno di noi ha un dovere: pensare, aggiungere alla battaglia che abbiamo fatto qui contro i rumori...».

VINI E LIQUORI.

Per domani le tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore del settore vini e liquori, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Atti sedici ore di astensione dovranno essere effettuate in forma articolata entro il 15 febbraio.

VINI E LIQUORI.

Per domani le tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore del settore vini e liquori, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale. Atti sedici ore di astensione dovranno essere effettuate in forma articolata entro il 15 febbraio.

Non siamo poliziotti

I temi della reperibilità (è una vergogna, dice qualcuno, che l'azienda possa considerare i poliziotti) dell'aumento salariale (era prevedibile che l'aumento sindacale per tutti avrebbe trovato la resistenza dell'azienda che usa le discriminazioni salariali per imporre le sue scelte) e della partecipazione (si intrecciano negli interventi con quello delle feste infrasettimanali o degli appalti «uno strumento» viene definito «per distendere i lavoratori»). Altri ricordano il problema della riforma del fisco o della casa: «Dobbiamo avere la capacità di inventarci le nostre soluzioni».

Non siamo poliziotti

I temi della reperibilità (è una vergogna, dice qualcuno, che l'azienda possa considerare i poliziotti) dell'aumento salariale (era prevedibile che l'aumento sindacale per tutti avrebbe trovato la resistenza dell'azienda che usa le discriminazioni salariali per imporre le sue scelte) e della partecipazione (si intrecciano negli interventi con quello delle feste infrasettimanali o degli appalti «uno strumento» viene definito «per distendere i lavoratori»). Altri ricordano il problema della riforma del fisco o della casa: «Dobbiamo avere la capacità di inventarci le nostre soluzioni».

CGIL, CISL e UIL chiedono di discutere i decreti per il riassetto

Si è svolta ieri sera una riunione tra le Confederazioni e le federazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), per discutere della posizione da assumere unitariamente sugli schemi di decreti delegati predisposti dal ministero dell'Industria, allo scopo di ristrutturare la carriera direttiva dello Stato, in vista dell'incontro che i rappresentanti delle tre organizzazioni avranno il prossimo 10 febbraio con il ministro Gaspari oggi alle 18.

CGIL, CISL e UIL chiedono di discutere i decreti per il riassetto

Si è svolta ieri sera una riunione tra le Confederazioni e le federazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), per discutere della posizione da assumere unitariamente sugli schemi di decreti delegati predisposti dal ministero dell'Industria, allo scopo di ristrutturare la carriera direttiva dello Stato, in vista dell'incontro che i rappresentanti delle tre organizzazioni avranno il prossimo 10 febbraio con il ministro Gaspari oggi alle 18.

CGIL, CISL e UIL chiedono di discutere i decreti per il riassetto

Si è svolta ieri sera una riunione tra le Confederazioni e le federazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), per discutere della posizione da assumere unitariamente sugli schemi di decreti delegati predisposti dal ministero dell'Industria, allo scopo di ristrutturare la carriera direttiva dello Stato, in vista dell'incontro che i rappresentanti delle tre organizzazioni avranno il prossimo 10 febbraio con il ministro Gaspari oggi alle 18.

CGIL, CISL e UIL chiedono di discutere i decreti per il riassetto

Si è svolta ieri sera una riunione tra le Confederazioni e le federazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), per discutere della posizione da assumere unitariamente sugli schemi di decreti delegati predisposti dal ministero dell'Industria, allo scopo di ristrutturare la carriera direttiva dello Stato, in vista dell'incontro che i rappresentanti delle tre organizzazioni avranno il prossimo 10 febbraio con il ministro Gaspari oggi alle 18.